



COMUNE DI SALGAREDA
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza Straordinaria di Prima convocazione-seduta Pubblica

Oggetto: ADOZIONE 3^a VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI SALGAREDA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SS.MM.II.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **quindici** del mese di **giugno** alle ore 20:30 nella Sala delle adunanze Consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

	Presenti/Assenti	
FAVARETTO ANDREA	Presente	
MESSINA VITO	Assente	
POLINEDRIO CARMELA	Presente	
PEZZUTTO MAURIZIO	Presente	
BERTOCCO GUERRINO	Presente	
SARTOR MARIO	Presente	
BORSOI MARIA DOLOS	Presente	
SEGATTO ROSSELLA	Presente	
CAPPELLAZZO ALESSANDRO	Presente	
MAZZON SABRINA	Presente	
MINUZZO ALEX	Presente	
STANGL BIRGIT BARBARA	Presente	
BORIN VALENTINA	Presente	
	Presenti 12	Assenti 1

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Ghedin Daniela il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FAVARETTO ANDREA, nella sua qualità di SINDACO del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.
Nomina scrutatori i Consiglieri:

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 15 GIUGNO 2018

OGGETTO: ADOZIONE 3^ VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI SALGAREDA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SS.MM.II.

Il Sindaco invita gli architetti De Nardi e Trolese a fare una breve illustrazione sull'argomento:

Dott. G. Trolese: Premette che la presentazione del Piano è già stata fatta nel mese di marzo scorso e spiega le tappe successive a questo momento di adozione, nello specifico le azioni che cittadini e minoranze potranno effettuare dopo l'adozione dello stesso; continua ricordando che, in relazione a quanto prevede l'art. 18 della L.R. 11/2004, quando il piano viene adottato dal Consiglio, entro 8 giorni sarà pubblicato, per 30 giorni sarà disponibile a presa visione da chiunque e che nei successivi 30 giorni potranno essere fatte delle osservazioni; scaduto tale termine spetterà al progettista assieme al Responsabile dell'ufficio tecnico fare le eventuali controdeduzioni alle osservazioni che verranno poi assolte in Consiglio Comunale

Arch De Nardi Silvano: le osservazioni rappresentano un momento di partecipazione; le stesse dovranno essere un momento di affinamento, di correzione ma non si modificherà il piano; lo stesso è stato redatto partendo dal P.A.T.

Siamo andati a ricercare i siti di ritrovamento archeologico dove eravamo sicuri. Abbiamo codificato l'impianto romano e cercato di individuare questi siti archeologici affinché il vincolo sia ben definito; continua informando che non ci sono più le zone omogenee di una volta bensì i tessuti; questo comporta una maggiore libertà di intervento; ribadisce che all'interno dei tessuti hanno individuato le capacità edificabili privilegiando il recupero; inoltre entro il 2050 dovremo consumare un plafond di territorio predefinito dalla Regione; il Comune dovrà adeguare il proprio PAT a queste quantità; inoltre le suddette aree probabilmente resteranno sulla carta.

Cons. Mazzon: chiede i 14 ettari che arco temporale avranno

Arch. De Nardi: comunica che sarà da oggi fino al 2050; ciò significa che è già partito per cui staremo a vedere che impatto avrà ma è quello che la legge prevede; continua comunicando che concomitante alla legge 14 c'è l'adeguamento del regolamento edilizio comunale ad un regolamento tipo che è stato elaborato dallo Stato, questo comporterà uno sfasamento delle norme tecniche del piano degli interventi e di conseguenza ciò dovrebbe portare ad un ripensamento dell'uso del territorio.

Sindaco: Abbiamo previsto interventi contro la ludopatia.

Cons. Borin: mi sembra che ci sia una legge Regionale sul gioco d'azzardo che dice che le slot siano nascoste.

Arch. De Nardi: risponde comunicando che la legge dice che spetta al Comune pianificare e stabilire dove collocare le sale da gioco

Cons. Borin: chiede se il Comune può intervenire in merito a delle fasce orarie di utilizzo di queste slot machine.

Arch. De Nardi: risponde che ciò può essere attuato attraverso un regolamento comunale;

Sindaco: Ribadisce che lo scopo dell'Amministrazione è quello di allontanare e dissuadere in tutti i modi le persone dal gioco.

Cons. Sartor: Citava l'incongruenza tra due leggi: quella che parla di risparmio del suolo e quella che prevede il SUAP;

Arch. Trolese: risponde che si sta parlando di deroga o variante urbanistica, è un procedimento previsto dal legislatore nazionale e che la Regione ha recepito con una propria legge regionale; prosegue ribadendo che se ci sono leggi che regolamentano ed altre che deregolamentano, questa è una cosa del tutto italiana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con Conferenza di Servizi in data 31 luglio 2013, ratificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 306 del 09 agosto 2013, è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T) del Comune di Salgareda (TV);
- che ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della citata legge regionale n. 11/2004, a seguito dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diviene il Piano degli Interventi;
- che con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 157 del 03/07/2015 è stato affidato al raggruppamento composto dall'arch. Silvano De Nardi con studio professionale in Piazza Garibaldi , 80 a Ponte di Piave (TV) e dal dott. Urbanista Gianluca Trolese, con studio professionale a Padova in Via Cresini, 28 l'incarico per la redazione del Piano degli Interventi del Comune di Salgareda;
- che il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale nel corso della seduta n. 17 del 02/07/2015 il "Documento Programmatico del Sindaco" inerente alle linee programmatiche del Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- che la presente adozione del Piano è stata preceduta dallo svolgimento delle seguenti forme di consultazione partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 18, comma 2 della L.R. 11/2004:
 - 02/03/2016: incontro pubblico con professionisti, enti pubblici e associazioni economiche e sociali presso l'aula magna "Nicola Paro" della Scuola Media di Salgareda finalizzato all'illustrazione dei contenuti del Piano degli Interventi;
 - 16/12/2016: incontro pubblico con la cittadinanza presso l'aula magna "Nicola Paro" della Scuola Media di Salgareda per raccogliere eventuali manifestazioni di interesse e proposte concernenti la formazione del Piano degli Interventi (P.I.), sinteticamente riassumibili nei temi seguenti:
 - Accordi pubblico-privato (ex art. 6 L.R. 11/2004);
 - Richiesta di completamento dell'edificazione negli "ambiti di urbanizzazione consolidata";
 - Richiesta di nuova edificazione e di sostituzione dell'edificato incongruo negli ambiti di "edificazione diffusa".
 - Richiesta di revisione delle schedature di P.R.G. relative agli edifici di centro storico e agli edifici vincolati ex art. 10 L.R. 24/85.
 - Richiesta di nuove destinazioni d'uso per fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo (art. 44 L.R. 11/2004);
 - Attività produttive in zona impropria.
 - Pubblicazione specifico avviso pubblico denominato "ParteciPIANO" che invitava tutti i soggetti interessati, nel quadro della consultazione, partecipazione e concertazione, a presentare i propri suggerimenti, manifestazioni di interesse e/o proposte finalizzate alla formazione del Piano degli Interventi;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.02.2016 è stato approvato il Primo Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Salgareda (TV);
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28.12.2016 è stata approvata la 1^ variante al P.I.;
- che è in corso il procedimento inerente alla 2^ variante al P.I. mediante procedura S.U.A.P. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012 e ss.mm.ii.;
- che, in riferimento alle disposizioni per l'attuazione dell'Intesa concernente l'adozione del Regolamento Edizio Tipo, di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., *"I Comuni, con apposita variante, adeguano gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11"*, ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. 15/2018;
- che con provvedimento n. 668 del 15 maggio 2018, la Giunta regionale del Veneto ha approvato la definizione, ai sensi dall'art. 4 della legge regionale n. 14/2017, della quantità massima di consumo di

suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei;

- che la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018 è stata pubblicata nel BUR n. 51 del 26 maggio 2018;
- che, ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale n. 14/2017, i comuni, entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del suddetto provvedimento di Giunta regionale (Deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018, pubblicato nel BUR n. 51 del 26 maggio 2018) dovranno approvare una variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 della medesima legge regionale.
- che il Comune di Salgareda provvederà ad adeguare il Regolamento edilizio vigente allo schema di Regolamento di Edilizio Tipo (di cui all'Intesa, in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Autonomie Locali, recepito con D.G.R.V. n. 1896 del 22/11/2017) mediante "apposita variante", adeguando gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del suddetto provvedimento di Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018, in conformità a quanto disposto dall'art. 19, comma 4 della L.R. 15/2018 nonché considerando il procedimento in corso della presente variante avviato in data 02/07/2015;
- che il cartiglio degli elaborati della presente variante riportante la dicitura "2a Variante" al P.I. verrà adeguato, ad approvazione avvenuta della presente variante, con la dicitura "3a" variante al P.I., per il fatto che, nel tempo intercorrente per l'acquisizione dei pareri inerenti la Valutazione di compatibilità Idraulica da parte degli enti competenti, è stata adottata un'altra variante al P.I. mediante procedura S.U.A.P., che in caso di approvazione verrà numerata come "2a" variante al P.I.;

Dato atto che in data 02/07/2015 il Sindaco del Comune di Salgareda ha presentato in Consiglio Comunale il Documento Programmatico nel quale sono illustrate le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi con la formazione del Piano degli Interventi (P.I.);

Considerato che l'adozione della presente variante al Piano degli Interventi è stata preceduta da forme di consultazione, di partecipazione, di concertazione con i cittadini e i portatori di interesse nonché sedute pubbliche come citato in premessa;

Rilevato che le elaborazioni grafiche relative agli allegati tecnici della presente variante al P.I., hanno tenuto conto delle proposte e delle manifestazioni di interesse pervenute nel corso della fase partecipativa e che il compendio documentale trasmesso dai progettisti arch. Silvano De Nardi e dott. Urbanista Gianluca Trolese con note prot. n. 461 del 15/01/2018, prot. n. 1721 del 16/02/2018, prot. n. 5352 del 16/05/2018, prot. n. 6071 del 04/06/2018 risulta così composto:

1.1.a.1	Carta dell'Uso del Suolo: Zona Ovest	Sc. 1:5.000 1.1.b.2
	Carta dell'Uso del Suolo: Zona Est	Sc. 1:5.000
1.2.3	Intero territorio Comunale: Carta dei Vincoli	Sc. 1:10.000
1.3.4	Intero territorio Comunale: Carta delle Invarianti	Sc. 1:10.000
1.4.5	Intero territorio Comunale: Carta delle Fragilità	Sc. 1:10.000
1.5.6	Intero territorio Comunale: Carta dei Valori e delle Tutele	Sc. 1:10.000
2.1.7	Zone significative: Vigonovo	Sc. 1:2.000
2.2.8	Zone significative: Salgareda Centro	Sc. 1:2.000
2.3.9	Zone significative: Campo di Pietra	Sc. 1:2.000
2.4.10	Zone significative: Campo Bernardo	Sc. 1:2.000
2.5.11	Zone significative: Zona industriale	Sc. 1:2.000
2.6.12	Zone significative: Candolè	Sc. 1:2.000
2.7.13	Zone significative: Arzeri	Sc. 1:2.000
3.1.14	Aree per Servizi di Interesse Comune	Sc. 1:5.000
3.2.15	Sistema commerciale: Dotazione di parcheggi (ex art.5 D.G.R. n°1047/2013 - Individuazione perimetri (ex art.2/6 D.G.R. n°1047/2013). Deroghe (ex art.8 L.R. n°4/2015)	Sc. 1:10.000
3.3.16	Rete Idrografica di competenza Consorziale	Sc. 1:10.000
3.4.17	Elaborato Esplicativo per la verifica del Dimensionamento	Sc. 1:10.000
CS.18	Codici di Schedatura edifici di valore Storico-Testimoniale, Monumentale e Ville V.	Sc. 1:10.000

- 19 Verifica del Dimensionamento
- 20 Relazione Programmatica
- 21 Norme Tecniche Operative
- 22 Tabelle di Normativa
- 23 Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- 23A Carta del Paesaggio Sc.1 :10.000
- 24 Verifica delle quantità aggiuntive di P.I. in riferimento alle previsioni del PAT
- 25 Registro dei Crediti Edilizi
- 26 Schede Progetto Edifici di Valore Storico-Testimoniale
- 27 Schede Progetto Edifici di Valore Monumentale - Ville Venete
- 28 Schede Progetto Edifici Attività Produttive in zona impropria
- 29 Schede Progetto Fabbricati non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola
- 30 Schedatura Nuclei residenziali in zona agricola
- 31 Registro delle Varianti al P.I.
- Valutazione di Compatibilità idraulica
- Cd informatico contenente gli elaborati in formato pdf

Dato atto che con nota del 27/02/2018 prot. n. 2179 è stata trasmessa la Valutazione di compatibilità Idraulica ai seguenti enti per l'acquisizione del parere di competenza:

- Unità di Progetto Genio Civile di Treviso, Viale De Gasperi, 1 – Treviso;
- Consorzio di Bonifica Piave, Via S. Maria in Colle, 2 – Montebelluna (TV);
- Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Viale Venezia, 27 – Portogruaro (VE).

Dato atto, altresì, che a seguito della suddetta richiesta è pervenuto il seguente parere:

- Consorzio di Bonifica Piave: parere favorevole con condizioni.

Rilevato che i progettisti hanno provveduto ad adeguare alcuni elaborati alle suddette condizioni del parere del Consorzio di Bonifica Piave ed a trasmetterli con nota del 16/05/2018 prot. n. 5352;

Dato atto che con nota del 13/04/2018 prot. n. 4183 è stato richiesto il parere di competenza all'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di prevenzione;

Rilevato che l'ULSS2 - Marca Trevigiana – Dipartimento di Prevenzione – Igiene e Sanità Pubblica ha comunicato con nota del 14/05/2018 prot. n. 5223 il seguente parere: *“parere favorevole esclusivamente per quanto di propria competenza”*.

Ritenuto di procedere all'adozione della 3^a Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile della 3^a area organizzativa “Servizi tecnici e di gestione del territorio e attività produttive per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.LGS 18/08/2000 n. 267 e del punto A.1.2 della metodologia dei controlli interni approvata con D.G. n. 95/2013, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto;

Si dà atto che la presente proposta *non necessita di parere di regolarità contabile* ai sensi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.LGS 18/08/2000 n. 267 in quanto *non* comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Dato atto che sulla presente deliberazione il Segretario Comunale ha fornito l'assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. e in particolare l'art. 18;

Visti gli atti di indirizzo dell'art. 50 della citata L.R. 11/2004;

Vista la L.R. 14/2017;

Vista la L.R. 15/2018;

Vista la D.G.R.V. N. 668 del 15/05/2018;

Preso atto degli interventi soprariportati:

CON voti favorevoli n. 8, astenuti n.4 (Mazzon; Minuzzo; Stangl; Borin), contrari 0, espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
2. Di precisare che il cartiglio degli elaborati della presente variante riportante la dicitura “2a Variante” al P.I. verrà adeguato, ad approvazione avvenuta della presente variante, con la dicitura “ 3a” variante al P.I., per il fatto che, nel tempo intercorrente per l’acquisizione dei pareri inerenti la Valutazione di compatibilità Idraulica da parte degli enti competenti, è stata adottata un’altra variante al P.I. mediante procedura S.U.A.P., che in caso di approvazione verrà numerata come “ 2a” variante al P.I.;
3. Di adottare, ai sensi dell’art. 18, comma 2 della Legge regionale n. 11/2004 la 3^a variante al Piano degli Interventi redatta dall’arch. Silvano De Nardi e dal dott. Urbanista Gianluca Trolese composta dagli elaborati elencati in premessa;
4. Di dare atto che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione, anche se non materialmente allegati ad essa per ragioni di consistenza numerica e di corposità degli stessi, gli elaborati elencati in premessa trasmessi dai progettisti arch. Silvano De Nardi e dott. Urbanista Gianluca Trolese con note prot. n. 461 del 15/01/2018, prot. n. 1721 del 16/02/2018, prot. n. 5352 del 16/05/2018, prot. n. 6071 del 04/06/2018, depositati agli atti dell’Ufficio Tecnico nonché consultabili nel sito internet istituzionale del Comune nell’apposita Sezione della “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio” alla voce “Variante n. 3 al Piano degli Interventi”;
5. Di dare atto che la presente variante al P.I. non risulta sottoposta a procedura di “verifica di assoggettabilità a V.A.S.” in quanto meramente attuativa di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del P.A.T. come riportato nella “Relazione Programmatica” redatta dai progettisti;
6. Di dare atto altresì che, in riferimento ai nuovi interventi della presente variante al P.I., non è necessaria la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) , in quanto riconducibile all’ipotesi di non necessità prevista nell’Allegato “A”, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017, come riportato nella “Relazione Programmatica” redatta dai progettisti;
7. Di stabilire che, ai sensi dell’art. 18, commi 3 e 8 della Legge Regionale n. 11/2004, entro otto giorni dall’adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale, gli elaborati sono depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni presso la segreteria comunale, dando immediata notizia al pubblico dell’eseguito deposito mediante avviso pubblicato all’Albo Pretorio on line del Comune, sul sito istituzionale dell’Ente e mediante pubblicazione su due quotidiani a tiratura locale, oltre all’affissione di manifesti in luoghi pubblici.
8. Di incaricare il Responsabile dell’Area Tecnica di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione “Amministrazione trasparente”.
9. Di disporre che a decorrere dalla data di adozione si applichino le misure di salvaguardia previste dall’art. 29 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11;
10. Di dare atto che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse e approva la variante al Piano;
11. Di dare atto che l’oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO FAVARETTO ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Ghedin Daniela

PARERI E VISTI

- in ordine alla Regolarita' tecnica - parere Favorevole
li', 07-06-2018

Il Responsabile del Servizio
F.TO Favaretto Gabriele

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Segreteria

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio il **21 GIU 2018** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come previsto dall'articolo 124, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.TO Pillon Paola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, il

li,

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.TO Pillon Paola

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

li,**2.1. GIU. 2018**

IL RESPONSABILE SERVIZIO SEGRETERIA
Pillon Paola

